

Codice A15000

D.D. 16 novembre 2016, n. 813

**Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale e Agenzia Piemonte Lavoro per la collaborazione/cooperazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura di sostegno per l'inclusione attiva (SIA).**

Visti:

la Raccomandazione dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia (2014/C 247/11);

la Raccomandazione sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (COM (2015) 462 del 17/09/2015);

il D.Lgs. 150/2015 cd. Jobs Act con il quale il Governo Italiano ha avviato un processo di riforma del mercato del lavoro;

la Raccomandazione 2008 del Parlamento Europeo che individua 3 pilastri su cui costruire gli strumenti di contrasto alla povertà: sostegno al reddito, mercati del lavoro più inclusivi, accesso ai servizi di qualità;

Il Decreto del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/5/2016 che avvia l'attuazione del sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA);

la Legge di stabilità - anno 20126 del 28/12/2015 n. 208 art. 1 co. 387;

l'Accordo in Conferenza Unificata Stato - Regioni tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali sul documento recante "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva - Repertorio atti n. 13/cv dell'11/2/2016;

la D.G.R 38-2292 del 19/10/2015 "Approvazione del "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato";

la D.G.R. 29-3257 del 9/5/2016 " Legge 28/12/2015 n. 308, co. 387. Misura di contrasto alle povertà SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Individuazione Ambiti Territoriali";

la D.D. 755/A1509A del 2/11/2016 " Legge 28/12/2015 n. 308, co. 387. Misura di contrasto alle povertà SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Individuazione dei Capofila degli Ambiti Territoriali";

considerato che si ritiene necessaria la costituzione di una Rete permanente sul territorio regionale tra enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e Centri per l'Impiego (APL) con lo scopo di coordinare le attività dei Servizi indirizzate a promuovere una presa in carico dei nuclei familiari con minori in condizione di povertà, nell'ottica di miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita da tale condizione;

tenuto conto che obiettivo specifico della Rete è quella di costituire in tutti gli ambiti territoriali l'Equipe Multidisciplinare, composta da un operatore sociale individuato dai servizi sociali

competenti ed un operatore dei servizi al lavoro che, tenendo conto dei bisogni degli utenti, possa coinvolgere altre figure professionali per attivare un sistema coordinato di interventi sociali e di misure di politica attiva;

dato atto che si ritiene necessario approvare e sottoscrivere il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale e l'Agenzia Piemonte Lavoro, al fine di assicurare una serie di previsioni a carattere generale che assicurino una cornice omogenea a livello regionale in materia di collaborazione/cooperazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura di sostegno per l'inclusione attiva (SIA);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

## IL DIRETTORE REGIONALE

visto il Dlgs 165/2001 e smi;

vista la LR 23/2008 e smi;

vista la LR 23/2015;

vista la L.R. 26/2015;

### *determina*

di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale e l'Agenzia Piemonte Lavoro per la collaborazione/cooperazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura di sostegno per l'inclusione attiva (SIA) ed allegata alla presente Determinazione di cui fa parte integrante;

di procedere alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo di Intesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Dlgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

Il Direttore Regionale  
Dott. Gianfranco Bordone

Il Dirigente del Settore  
Dott.ssa Antonella Caprioglio

Allegato



Regione Piemonte  
Agenzia Piemonte Lavoro



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE REGIONALE PERMANENTE TRA I CENTRI PER L'IMPIEGO E I SERVIZI SOCIALI DEGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI DELLA REGIONE PIEMONTE MIRATA ALLA COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE STRUTTURATA PER LA GESTIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI DELLA MISURA DI SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (SIA)**

**tra**

LA REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE COESIONE SOCIALE (CF95018840017) - con sede in Torino, Via Magenta n. 12 –, rappresentata dal Direttore, Dott. Gianfranco Bordone, nato a xxxxxx il xxxxxx e domiciliato, ai fini del presente accordo presso la sede della Regione Piemonte in Via Magenta n. 12 – Torino

**e**

L'AGENZIA PIEMONTE LAVORO in funzione del ruolo di coordinamento dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte assegnatole dalla L.R. n. 23 del 29/10/2015 art. 16 e dalla L.R. n. 26 del 22/12/2015 art. 57, da ora denominata APL(C.F. 97595380011), con sede in Torino Via Belfiore, 23/C, rappresentata dal Direttore, Dott. Claudio Spadon nato a xxxxxx il xxxxxx e domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'APL

### **premesse che**

la Raccomandazione 2008 del Parlamento Europeo individuava i tre pilastri su cui costruire gli strumenti di contrasto alla povertà individuati nel sostegno al reddito, nei mercati del lavoro più inclusivi e nella facilitazione dell'accesso ai servizi di maggior qualità;

l'Italia, nell'ambito della Strategia Europea 2020, si è assunta l'impegno di contribuire alla riduzione del numero delle persone in condizioni o a rischio povertà ed esclusione, tramite la promozione di processi orientati all'inclusione attiva da perseguire attraverso misure integrate di sostegno al reddito in mercati di lavoro più inclusivi e l'accesso a servizi di qualità;

la Raccomandazione Europea dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia (2014/C 247/11) suggeriva di avviare piani di miglioramento dell'efficacia dei servizi di collocamento, rafforzando i servizi pubblici per l'impiego e riducendo la segmentazione del mercato del lavoro;

la Raccomandazione Europea del 17/09/2015(COM 2015/462) insisteva sull'utilità delle misure di accompagnamento per l'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro;

con il D.Lgs. 150/2015 - cd. Jobs Act - il Governo Italiano ha avviato un processo di riforma del mercato del lavoro, intendendo così rafforzare le politiche attive del lavoro, potenziare e rendere più efficienti i servizi per l'impiego attribuendo ai Centri per l'impiego (CPI) un ruolo strategico nella

gestione delle attività inerenti l'attivazione di politiche attive del lavoro, che mettano al centro "la persona e la accompagnino in un percorso di istruzione, formazione, riqualificazione mirata ad un collocamento lavorativo;

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevede un rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego tra le azioni principali del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro;

Il Decreto del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/5/2016 che avvia l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA);

la Legge di stabilità - anno 2016 del 28/12/2015 n. 208 art. 1 commi 386-388 che prevede la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà e che, nelle more della definizione del Piano, stabilisce di dedicare le risorse individuate all'attuazione del SIA e all'attuazione dell'Assegno di Disoccupazione (ASDI) e della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) ;

l'Accordo in Conferenza Unificata Stato - Regioni tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali sul documento recante "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva - Repertorio atti n. 13/cv dell'11/2/2016;

Il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 (PON) Inclusione del Fondo Sociale Europeo (FSE) a titolarità del M.L.P.S., che ha come principale obiettivo quello di supportare l'implementazione del SIA rafforzando i Servizi di accompagnamento e le misure di attivazione rivolte ai beneficiari della misura;

la D.G.R 38-2292 del 19/10/2015 "Approvazione del "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato" nella quale viene individuato come obiettivo strategico regionale il contrasto alle povertà;

la D.G.R. 29-3257 del 9/5/2016 " Legge 28/12/2015 n. 308, co. 387. Misura di contrasto alle povertà SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Individuazione Ambiti Territoriali", che individua in un perimetro territoriale corrispondente a quello dei distretti sanitari, 30 Ambiti Territoriali della coesione sociale;

la D.D. 755/A1509A del 2/11/2016 " Legge 28/12/2015 n. 308, co. 387. Misura di contrasto alle povertà SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) che individua i Capofila degli Ambiti Territoriali.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art.2 - Finalità**

Con il presente protocollo d'intesa viene costituita una Rete permanente sul territorio regionale tra i Servizi Sociali degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali e i Centri per l'Impiego con lo scopo di coordinare le attività dei Servizi al fine di promuovere una presa in carico dei nuclei

familiari con minori, in condizione di povertà, nell'ottica di un miglioramento del benessere della famiglia nel suo insieme e della predisposizione di condizioni favorevoli all'uscita da tale situazione. Obiettivo specifico della Rete permanente è quella di costituire in tutti gli Ambiti Territoriali l'equipe multidisciplinare, composta da un operatore individuato dai servizi sociali competenti ed un operatore dei servizi al lavoro, che tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità degli utenti possano coinvolgere altre figure professionali per attivare un sistema coordinato di interventi sociali e di misure di politica attiva.

### **Art. 3 - Patti Territoriali**

Nel caso di approvazione e finanziamento degli interventi previsti per gli Ambiti Territoriali dal PON Inclusione, al presente Accordo potrà seguire la stipula di specifici Patti Territoriali tra tutti i soggetti pubblici e privati presenti sui rispettivi territori, al fine di ampliare e dettagliare il sistema coordinato di interventi sociali e di misure di politica attiva.

Tali patti possono essere sottoscritti dai Responsabili degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali Capofila degli Ambiti Territoriali e dei CPI coinvolti.

### **Art. 4 – Compiti dell'Equipe Multidisciplinare**

All'Equipe Multidisciplinare, composta da un operatore individuato dai servizi sociali competenti ed un operatore dei servizi al lavoro, vengono demandati i seguenti compiti:

- Identificazione dei bisogni e delle potenzialità del nucleo familiare;
- Predisposizione del progetto personalizzato di presa in carico, finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo ed all'inclusione sociale;
- Definizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono raggiungere volti al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- Integrazione con interventi e servizi forniti dalle amministrazioni/servizi competenti in materia di tutela della salute, istruzione, formazione professionale e in tutti quegli ambiti che possono emergere come bisogni del nucleo familiare;
- Integrazione con interventi e servizi forniti da soggetti privati, con particolare riferimento agli enti *no profit*.

### **Art. 5 – Modalità operative dell'Equipe Multidisciplinare**

L'Equipe Multidisciplinare, che dovrà operare tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4, è libera di definire, nel rispetto delle norme e delle Linee guida esistenti:

- le modalità ed i tempi di auto convocazione;
- gli strumenti operativi da adottare;
- gli indicatori di processo e di risultato da utilizzare nella valutazione dei progetti di presa in carico, conformemente alle indicazioni stabilite a livello nazionale e regionale.

La Regione Piemonte, qualora ritenuto opportuno e compatibile con i tempi di attivazione delle collaborazioni locali e degli interventi, si riserva la facoltà di approvare linee operative utili per la definizione dei Patti Territoriali.

### **Art 6 – Privacy**

Le informazioni riguardanti le persone prese in carico dai servizi verranno trattate nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo all'ambito della tutela della privacy.

**Art. 7 - Durata**

Il presente accordo ha un validità collegata alla durata, ed alle eventuali proroghe, della misura nazionale SIA.

Letto, confermato, sottoscritto in data...

per la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale

per l'Agenzia Piemonte Lavoro – Centri per l'Impiego